



**COMUNE di LA LOGGIA**

**REGIONE PIEMONTE**

**CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**VARIANTE GENERALE al PRG Vigente  
con adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale  
PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO**

**3. TAVOLE di PROGETTO  
TAV. Seveso2 - Zone a vulnerabilità ambientale  
(scala 1:15.000)**

**URBANISTI INCARICATI:**

<p><b>Arch. Flavia BIANCHI    Arch. Claudio MALACRINO</b> Studio Tecnico Associato SEDE LEGALE: Via Principi d'Acaja, 6 10143 TORINO</p>	<p><b>SEDI OPERATIVE:</b> Via Principi d'Acaja, 6 - 10143 TORINO Tel./fax 011.482826 - 482314 Via Peyron, 12 - 10143 TORINO Tel. 011.0200078 - 0200079 <i>bianchi.malacrino@fastwebnet.it</i></p>
--	---

**COLLABORATORI:**

<p>Arch. Patrizia FRANCO</p>	
------------------------------	--









**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Gianluca GIACHETTI**

**IL SINDACO**

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA**









**Novembre 2020**

Zone per la verifica di compatibilità ambientale degli insediamenti industriali  
ex art 13 delle NdA della Variante “Seveso” al PTC (\*)

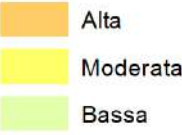


“Zone ad altissima vulnerabilità ambientale” ex Art. 13.1 delle NdA della Variante “Seveso”		
TIPOLOGIA	FIGURA in cui è individuata la tipologia	LEGENDA
1. <b>AREE NATURALI PROTETTE</b> (nazionali, regionali, provinciali) istituite o in previsione;	Fig. 1a	 Area Protetta (Riserva Naturale del Molinello e Riserva Naturale Lanca di Santa Marta e Confluenza del Banna)  Area Contigua
2. <b>SITI NATURA 2000</b> ex Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;	Fig. 1a	 SIC e ZPS
3. <b>AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO</b> ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i. <b>art. 142, lettere b, d (montagne sopra i 1600 m) ed m (zone di interesse archeologico)</b> ;	Fig. 1a	 Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142, lettera b - fascia di 300 m intorno ai laghi
4. <b>FASCE A E B</b> , zone RME, aree in dissesto idrogeologico a pericolosità molto elevata (Fa, Ee, Ca) ed elevata (Fq, Eb, Cp, Va) da PAI, o individuate dagli strumenti urbanistici locali qualora maggiormente cautelativi;	Fig. 1b	 Limite fascia A del PAI  Limite fascia B e B di progetto del PAI  <i>Dissesti areali da PRG vigente</i>  Ee - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità molto elevata  Eb - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità elevata
5. <b>FRANE</b> (progetto IFFI), movimenti gravitativi e <b>FASCE DI RISPETTO FLUVIALI AD ALTA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE</b> , indicate dagli studi della Provincia anche in relazione ai loro futuri aggiornamenti;	Non presente	-
6. <b>ABITATI DA TRASFERIRE</b> e consolidare classificati ai sensi della legge 9 luglio 1908 n. 445 e s.m.i.	Non presente	-

(\*) Le zone sono riportate su cartografia di base BDTRE anno 2019. Sulla cartografia di base sono evidenziati corsi d’acqua, laghi e confine comunale di La Loggia

corsi d’acqua	
laghi	
confine comunale di La Loggia	

“Zone a rilevante vulnerabilità ambientale” ex Art. 13.2 delle NdA della Variante “Seveso”		
TIPOLOGIA	FIGURA in cui è individuata la tipologia	LEGENDA
1. <b>AREE DI PARTICOLARE PREGIO STORICO, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO</b> esistenti o in previsione, individuate dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione, comprese le aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 136 e/o 157 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.,	Fig. 2a	 Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale – PTC2 (Tangenziale verde Sud – APProv022p)
2. <b>GEOSITI</b> ;	Non presenti	-
3. <b>AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO</b> ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i., <b>art. 142, let. g (aree boscate)</b> ;	Fig. 2a	 Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142 lettera g - Aree boscate
4. <b>AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO</b> ex l.r. 45/1989 e <b>aree boscate ex artt. 5.5 e 5.7 delle NdA del PTC</b> ;	Non presenti	-
5. <b>AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO</b> ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i., <b>articolo 142, let. c (fascia di 150 m dai fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici)</b>	Fig. 2a	 Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142 lettera c - Fascia 150 m dai fiumi
6. <b>CORRIDOI DI CONNESSIONE ECOLOGICA</b> esistenti o in previsione individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;	Fig. 2a	 Corridoi di connessione ecologica PTC2
7. <b>ZONE DI PREGIO AGRO-NATURALISTICO (suoli di Ia e IIa Classe</b> di capacità d’uso, spazi agricoli periurbani) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;	Fig. 2b	Zone di pregio agronaturalistico:  Suolo I - Prima classe capacità d'uso  Suolo II - Seconda classe capacità d'uso
8. <b>SISTEMI DELL’AGRICOLTURA SPECIALIZZATA E/O VITALE</b> (vigneti specializzati, colture di prodotti tipici, frutteti, ecc...) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;	Non presenti	-
9. <b>FASCIA C</b> ed aree in dissesto idrogeologico a pericolosità media o moderata (Fs, Em, Cn, Va) da PAI o individuate dagli strumenti urbanistici locali, qualora maggiormente cautelativi;	Fig. 2b	 Limite fascia C del PAI <i>Dissesti areali da PRG vigente</i>  Em - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità moderata

**“Zone a rilevante vulnerabilità ambientale”**  
ex Art. 13.2 delle NdA della Variante “Seveso”

TIPOLOGIA	FIGURA in cui è individuata la tipologia	LEGENDA
10. FASCE DI RISPETTO FLUVIALI A MEDIA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE, indicate da studi della Provincia;	Non presenti	-
11. ACQUIFERI SOTTERRANEI AD ALTA/ELEVATA VULNERABILITÀ;	Fig. 2d	<i>Indici e classi di vulnerabilità dell'acquifero</i> 
12. ZONE DI RICARICA DELLE FALDE;	Non presenti	-
13. TERRITORI CON SOGGIACENZA INFERIORE A 3 METRI DAL P.C.;	Fig. 2c	
14. ZONE CON SOGGIACENZA DELLA FALDA COMPRESA TRA 3 E 10 METRI dal p.c. e litologia prevalente di natura ghiaioso-sabbiosa.	Fig. 2c	

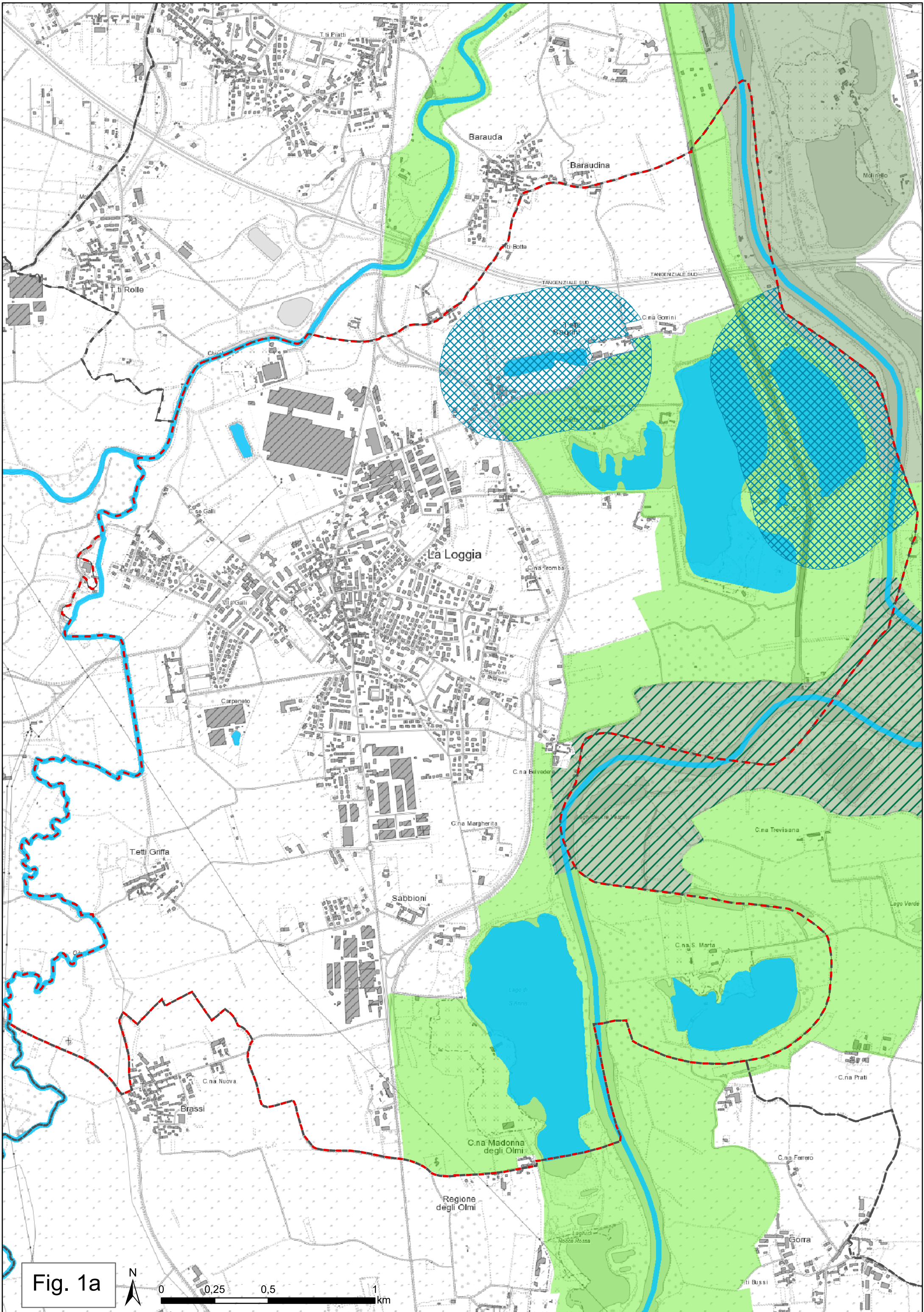
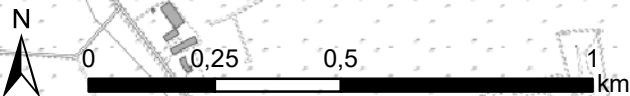


Fig. 1a



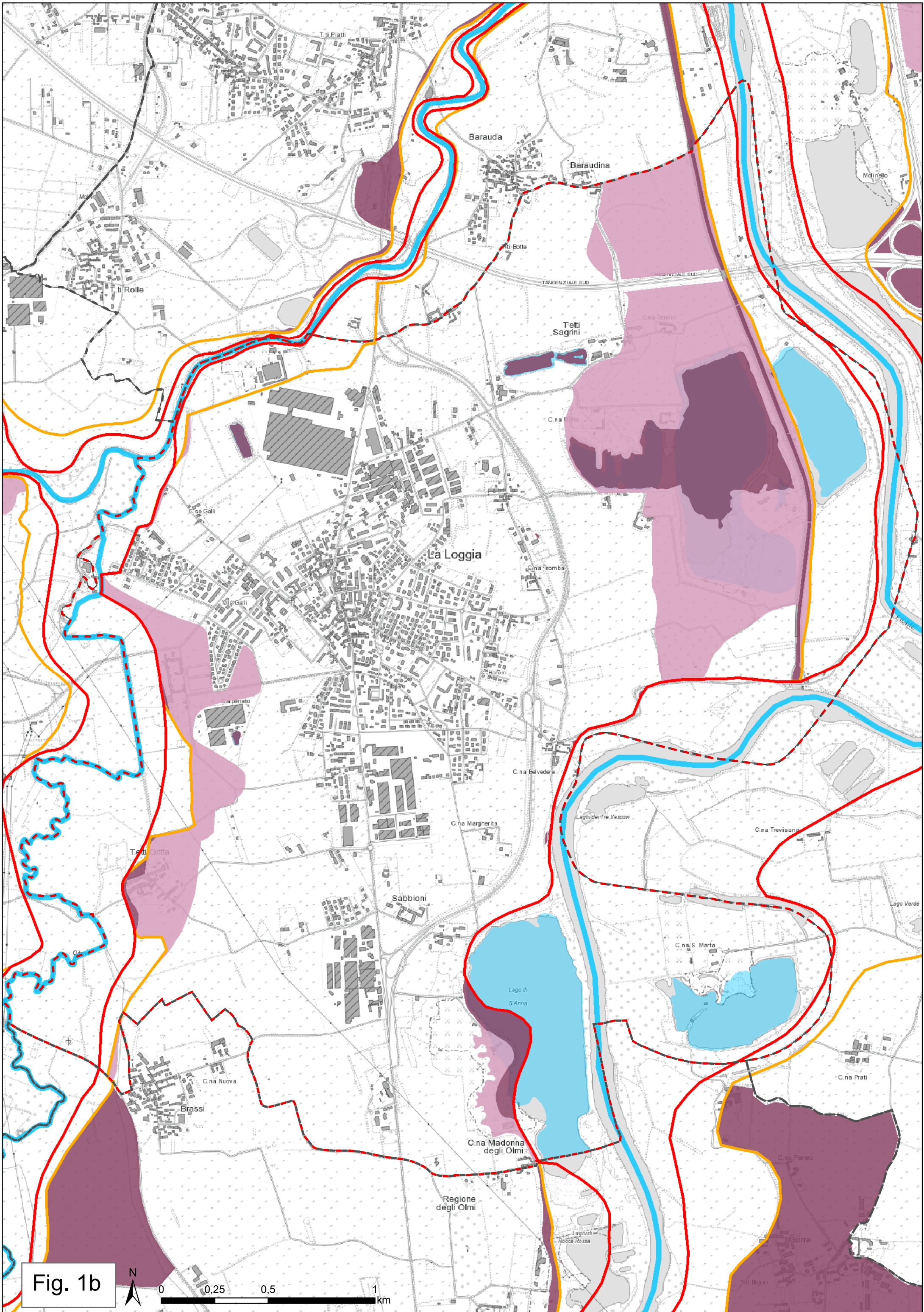
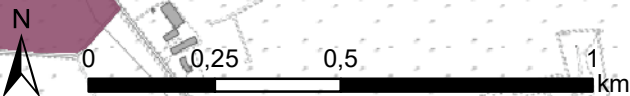


Fig. 1b



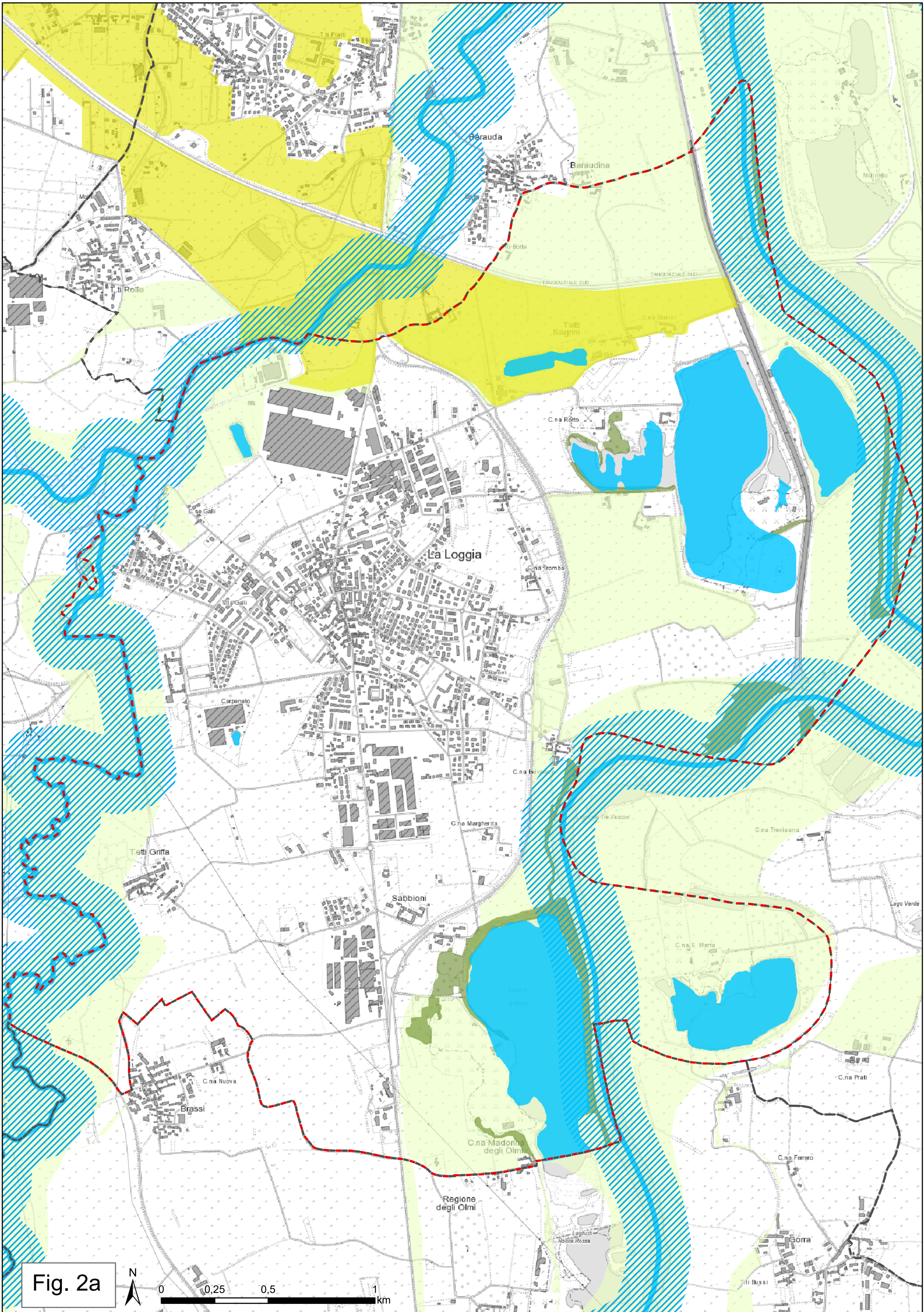
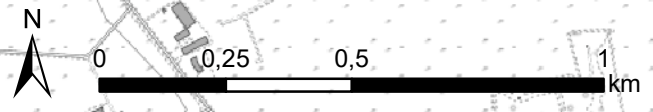


Fig. 2a



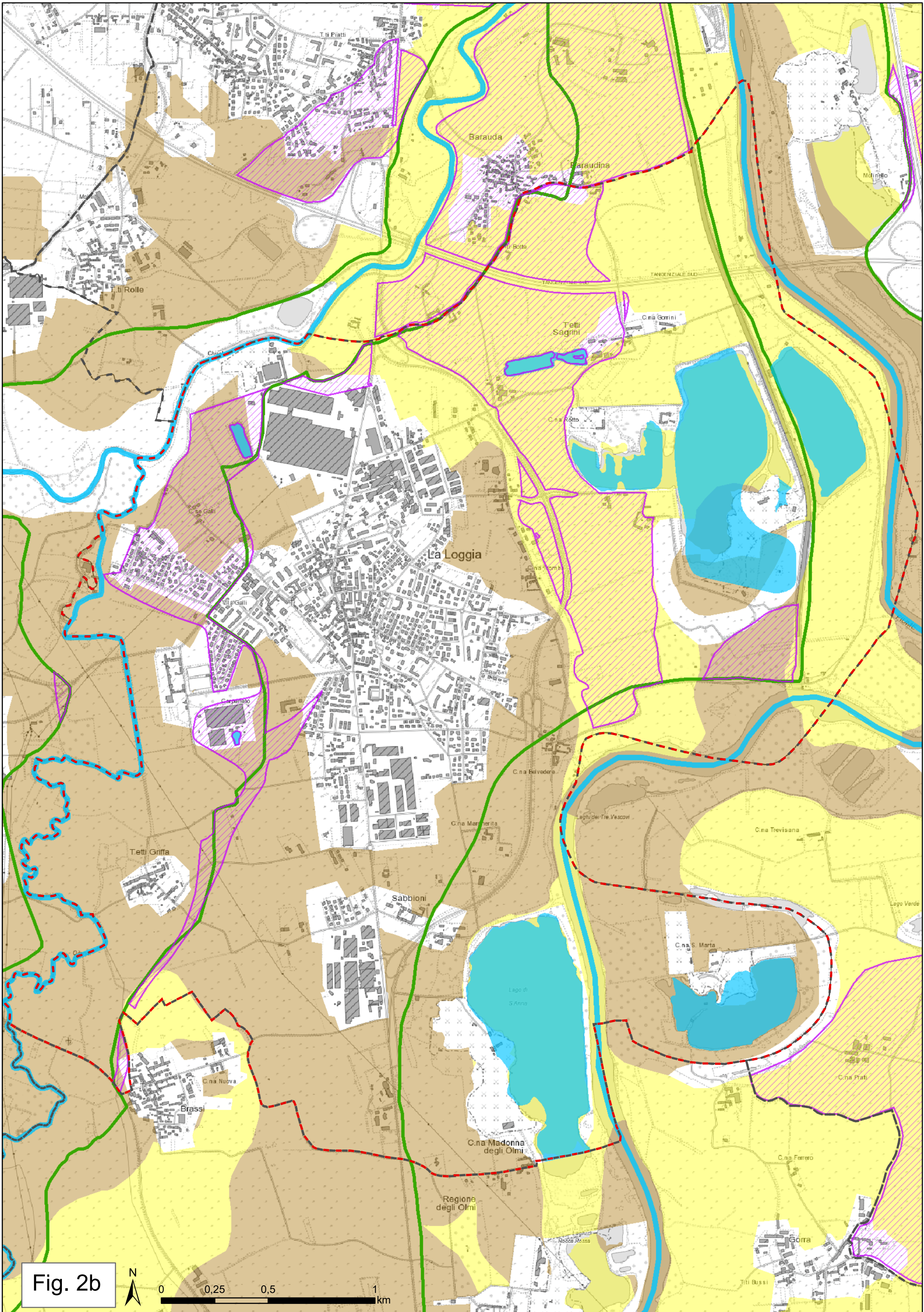
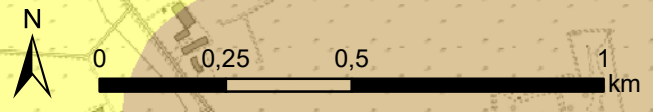


Fig. 2b



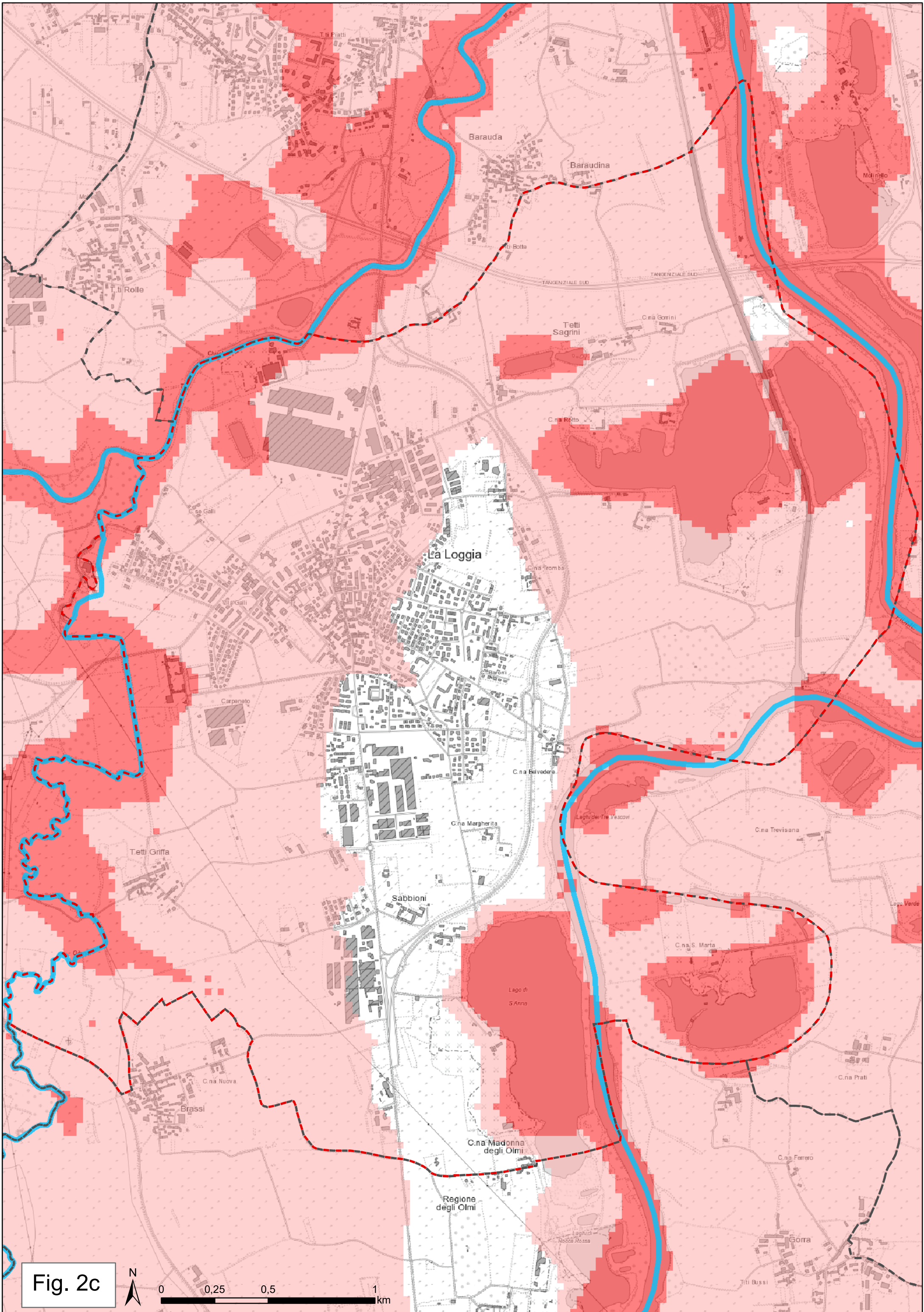
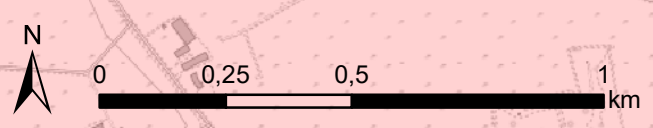


Fig. 2c





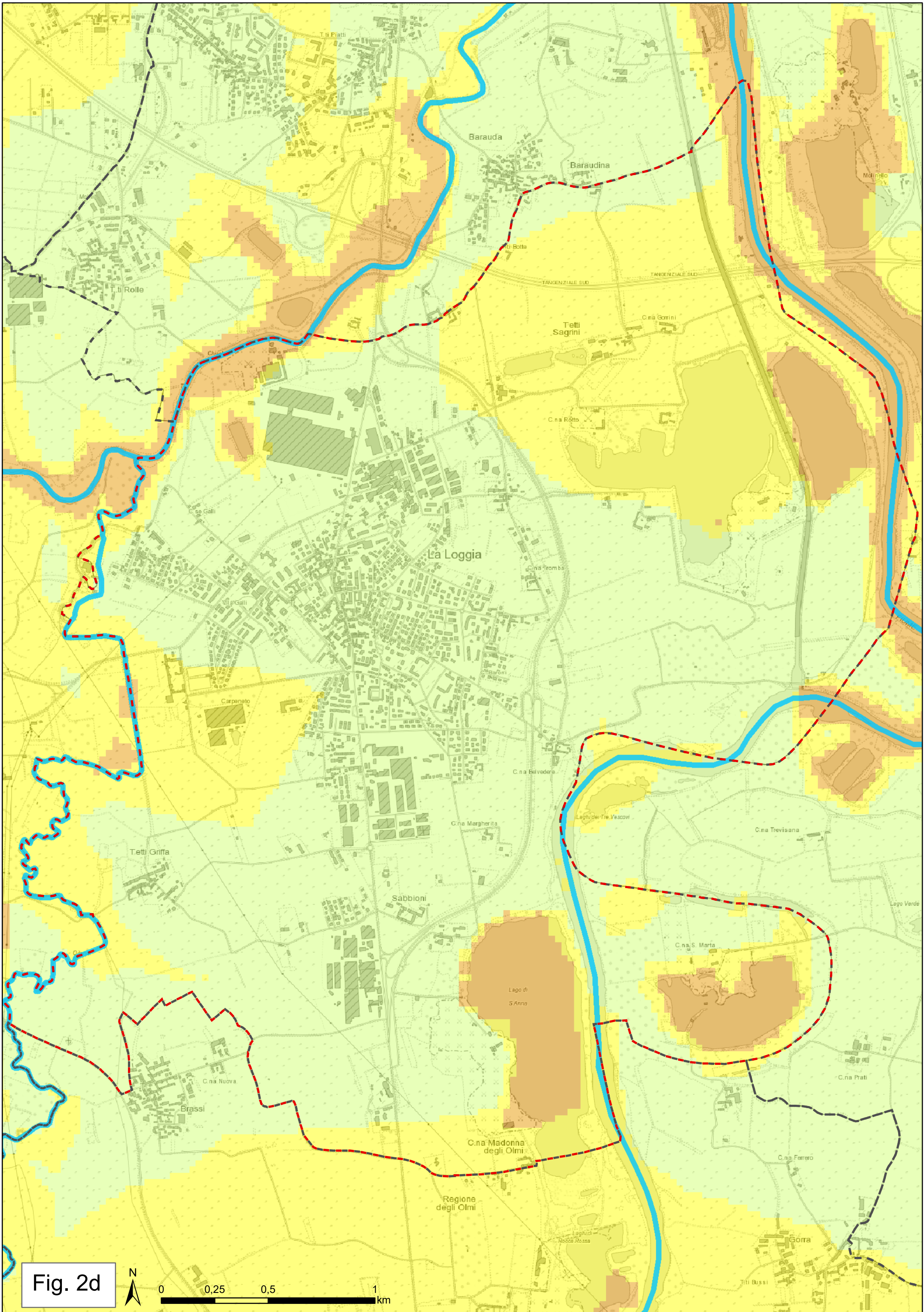


Fig. 2d

